



FILARMONICA DELLA SCALA

John Williams

Concerto **Straordinario**

12 DICEMBRE 2022



Teatro alla Scala

Lunedì 12 dicembre 2022, ore 20

Concerto sinfonico della

Filarmonica della Scala

Direttore

John Williams

Concerto Straordinario

Siamo lieti di offrire ai nostri abbonati e a tutti gli spettatori questo programma, disponibile anche in digitale su www.filarmonica.it

Prima parte

The Flight to Neverland

(Volo a Neverland)

da *Hook* – Capitan Uncino

Durata: 5 minuti circa

Suite da **CUORI RIBELLI** (*Far and Away*)

Durata: 8 minuti circa

Tre pezzi da **Harry Potter**

I. *Hedwig's Theme*

II. *Fawkes the Phoenix*

III. *Harry's Wondrous World*

Durata: 15 minuti circa

Tema da **Schindler's List** (*La lista di Schindler*)

Durata: 8 minuti circa

ADVENTURES ON EARTH

da E.T. L'extra-terrestre (*E.T. The Extra-Terrestrial*)

Durata: 10 minuti circa

Seconda parte

Due pezzi da **SUPERMAN**

da *Superman: The Movie*

I. *March*

II. *Love Theme*

Durata: 10 minuti circa

Tre pezzi da **Indiana Jones**

I. *Scherzo for Motorcycle and Orchestra*

II. *Helena's Theme*

III. *Raiders March*

Durata: 13 minuti circa

Due pezzi da **GUERRE STELLARI**

(Star Wars)

I. *Princess Leia's Theme*

II. *Throne Room & Finale*

Durata: 13 minuti circa

John Williams

dirige la Filarmonica al Teatro alla Scala

Quello di questa sera è un evento di portata storica. John Williams dirige il suo primo concerto in Italia, all'interno della stagione della Filarmonica della Scala su invito della stessa orchestra. La musica per film è stata da molti indicata, per popolarità, come l'erede della musica operistica ottocentesca – come nel diciannovesimo secolo si usciva dall'opera fischiando le arie di Verdi o Rossini, così oggi si esce dai cinema fischiando i temi di Morricone o Williams. Dato questo paragone, per uno dei più grandi compositori cinematografici non c'è nulla di più appropriato di questo: debuttare in Italia proprio con la Filarmonica della Scala in quello che è uno dei più importanti templi della musica operistica.

Il successo di Williams nel cinema è senza precedenti. Basti ricordare non tanto i cinque premi Oscar vinti, ma le 52 nomination raccolte in più di sessant'anni di carriera, un record che lo colloca al secondo posto nella storia, dopo Walt Disney. Negli anni Settanta, in particolare con *Guerre Stellari*, Williams ha riportato sugli schermi il suono prorompente della grande orchestra, in un decennio che era dominato dal pop e in cui la musica per film sinfonica era considerata antica, morta e sepolta. Williams è famoso per la grandiosità sinfonica della sua scrittura, per l'inventiva coloristica delle sue orchestrazioni, per il suo talento melodico e per l'acume drammaturgico con cui è capace di tradurre in musica la storia e i personaggi del film.

La musica per film di Williams è poi capace di raggiungere un raro equilibrio tra quella versatilità necessaria a rispondere alle diverse esigenze di ciascun film e una chiara personalità autoriale: la mano di Williams è sempre riconoscibilissima dietro ogni pezzo. Quella di Williams è *grande* musica per film proprio perché è capace di essere musica che serve il film egregiamente, ma allo stesso tempo è musica che è in grado di stare in piedi da sola anche in sede concertistica.

Williams non è solo un “compositore da cinema” ma un musicista a tutto tondo – stimato autore di numerosi pezzi da concerto, jazzista, arrangiatore, direttore d’orchestra – ormai riconosciuto come una delle più importanti personalità musicali del ventesimo/ventunesimo secolo.

Il 2022 segna il novantesimo compleanno per il compositore. Williams ha varcato questa soglia anagrafica mantenendo una dedizione alla musica che il tempo non sembra aver minimamente scalfito, anzi. Negli ultimi due anni Williams ha continuato instancabilmente a creare brani da concerto, è stato al lavoro su due nuove partiture cinematografiche, e ha anche debuttato nei maggiori teatri europei con le più blasonate orchestre del vecchio continente. Il debutto con la Filarmonica della Scala in questo illustre tempio della musica si aggiunge a questo carnet di prestigiosi concerti. L’opportunità unica di vedere e ascoltare John Williams dirigere le sue composizioni con questa orchestra e in questo luogo fa sì che l’aggettivo “storico” non sia affatto un’esagerazione per definire il concerto di questa sera.

Testi di Emilio Audissino

Professore Associato presso la Linnaeus University (Svezia), storico del cinema e musicologo, è l’autore del libro *The Film Music of John Williams* (2014/2021) e il curatore della raccolta di saggi *John Williams. Music for Films, Television, and The Concert Stage* (2018).





I.

The Flight to Neverland

(Volo a Neverland)

Hook – Capitan Uncino,
Steven Spielberg, 1991

Peter Pan, alla fine, è cresciuto ed è diventato, come tutti, un adulto.

Ma quando Capitan Uncino rapisce i suoi figli per vendicarsi dell'acerrimo nemico di tante passate battaglie, Peter deve riscoprire la sua fanciullezza e ritrovare il potere di volare all'Isolachenoncè (Neverland) per salvare i suoi figli. Il film vanta una caleidoscopica partitura in cui Williams ha dato pieno sfogo alla sua fantasia melodica e coloristica. Il brano qui presentato è in forma di ouverture da concerto e unisce la musica scritta per l'apertura del film con quella scritta per i titoli di coda, presentando i temi principali (il tema del volo, il tema dell'infanzia, il tema della battaglia). L'ouverture è punteggiata da brillanti fanfare che sono un omaggio all'operista Erich Wolfgang Korngold, uno dei padri della musica Hollywoodiana tanto ammirato da Williams, autore per esempio dell'esaltante "pirate music" per *Lo sparviero del mare* (*The Sea Hawk*, Michael Curtiz, 1940). Ascoltando questa ouverture siamo invitati a immaginare il fantastico e acrobatico volo di Peter verso Neverland.

2.

Suite da CUORI RIBELLI

Far and Away,
Ron Howard, 1992

Il film racconta l'epopea ottocentesca di due giovani irlandesi che partono dalla madre patria alla "conquista" dell'America. La suite comincia delineando le atmosfere brumose d'Irlanda ("County Galway, June 1892"), con l'oboe che comunica atmosfere pastorali e i timpani che accennano piano un lento ritmo di danza. Segue una sezione più vivace ("The Fighting Donnellys"), che sviluppa il ritmo di danza in modo marcatamente irlandese (in un tempo composto che ricorda la giga), con i tamburi che imitano il *bodhráin*, l'ingresso del violino in stile *country fiddle*, e flauti e ottavino che richiamano le acrobazie del *penny whistle*. Dopo un crescendo orchestrale, la scrittura si assottiglia per far posto all'esposizione del tema d'amore ("Joseph and Shannon") da parte del flauto solista. Nuovo contrasto è introdotto con l'ingresso di un eccitato tema dei bassi e dei fagotti, che apre il *donnybrook*, una scazzottata musicata come un movimentatissimo balletto ("Blowing Off Steam"). La chiusura della suite è lasciata alla ripresa del tema d'amore, ora orchestrato in maniera progressivamente trionfale, a indicare la conquista dell'America da parte dei due innamorati ("Finale").

3. Tre pezzi da **Harry Potter**

Harry Potter and the Sorcerer's Stone, Chris Columbus, 2001

Harry Potter and The Chamber of Secrets, Chris Columbus, 2002

Sorta di romanzi di formazione in chiave fantastica, i libri di J. K. Rowling seguono la maturazione personale e “professionale” del giovane mago Harry e dei suoi amici durante gli anni scolastici passati nella scuola di magia e stregoneria di Hogwarts. Williams ha composto le musiche dei primi tre film della serie, costruendo un variegato catalogo di leitmotiv, che riproducono le fisionomie e il carattere dei vari personaggi, e dipingendo in note l'atmosfera di magia, mistero e meraviglia della saga.

I. “Hedwig's Theme”

Hedwig è il gufo bianco di Harry e il suo tema traduce in musica la leggerezza del volo – grazie alle rapidissime scale della celesta, le volatine degli archi e i guizzi dei legni – e ambienta questo volo in un chiaro contesto magico, dato dalle cangianti progressioni armoniche e dal carattere misterioso della linea melodica. Inoltre, la celesta – strumento simile a un piccolo pianoforte che emette un suono argentino come di carillon – rimanda al Ciaikovskij de *Lo Schiaccianoci* in cui, in un contesto altrettanto magico e fanciullesco, la celesta è impiegata per la “Danza della Fata Confetto”. Nella seconda parte del brano i legni introducono il tema della magia e quello della Nimbus 2000, la scopa volante di Harry, e la scrittura orchestrale intreccia tutti questi temi sino al potente finale in cui, dalla delicatezza della celesta, il tema di Hedwig è reinterpretato dalla potenza degli ottoni, spalleggiati da un *tutti* orchestrale.

II. “Fawkes the Phoenix”

Fawkes è la fenice che Dumbledore, il benevolo preside della scuola di Hogwarts, alloggia nel suo ufficio. Come la fenice mitologica, Fawkes invecchia, muore, si dissolve in una fiammata, ma poi risorge dalle sue ceneri a vita nuova. La musica riproduce le movenze del volo come

nel caso di Hedwig's Flight, ma in questo caso il tema è più pacato e sognante, intriso della saggezza plurisecolare di Fawkes, e sostenuto da un fluttuante accompagnamento che, assieme all'alternanza di crescendo e decrescendo, ben comunica la natura auto-rigenerante di Fawkes e l'eterno ciclo di vita, morte, rinascita.

III. “Harry's Wondrous World”

Basato sulla musica per i titoli di coda del primo film, è un catalogo dei principali temi scritti per quel primo capitolo. Si apre con il tema di Harry che viene intrecciato a un motivo giubilante per ottoni (tema del successo), utilizzato nel film per sottolineare i momenti di gioia e trionfo, e a citazioni del tema di Hedwig da parte dei legni. Si passa poi a una sezione poliritmica che presenta il tema della famiglia, che sentiamo nel film quando Harry ripensa ai suoi genitori defunti. La sezione più concitata inizia con il vivace tema del Quidditch (lo sport preferito dei maghi, una sorta di rugby che si gioca a cavallo di scope volanti) e continua con l'inno di Hogwarts, che opportunamente rimanda all'idioma della musica cerimoniale britannica. Per il gran finale si torna al tema di Harry e si chiude con una potente variazione a piena orchestra del tema del successo.

4. Tema da **Schindler's List**

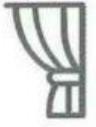
Schindler's List, Steven Spielberg, 1993

Il film racconta la storia di Oskar Schindler, industriale tedesco opportunista che decide di assumere operai ebrei in quanto manodopera a basso costo, ma che in seguito continua ad assumerli, anche in soprannumero e in perdita, solo per salvarli dai campi di sterminio. Quando Spielberg mostrò a Williams il film, il compositore, emotivamente sopraffatto, confessò al regista: "Hai bisogno di un compositore migliore di me per questo film". E Spielberg rispose: "Lo so. Ma sono tutti morti". E Williams regalò a Spielberg una partitura toccante ma mai sentimentalistica, grave ma non disperata, colma di delicata sensibilità. Pensata per violino e orchestra e scritta per il celebre virtuoso Itzhak Perlman, ha il suo culmine nel tema principale, struggente e dolorosamente nostalgico più che tragico. Dice Williams: "Lavorare su questo film era una sfida scoraggiante. Niente può essere buono abbastanza per una storia come questa. Ciò di cui ero più conscio era che non volevo farne un melodramma. Questo film aveva bisogno di una musica che fosse delicata e tenera. Il tema principale, sentivo che doveva essere una sorta di ninna-nanna ebraica che avresti sentito mentre sedevi sulle ginocchia di tua madre".

5. ADVENTURES ON EARTH

E.T. The Extra-Terrestrial, Steven Spielberg, 1982

E.T. L'extraterrestre, più che un film di fantascienza, è una storia d'amicizia e d'amore tra E.T., l'extraterrestre abbandonato per sbaglio sulla terra, ed Elliott, un ragazzino solitario che fa di tutto per aiutarlo a ritrovare la via di casa e salvarlo dagli scienziati che vogliono catturarlo. La musica insiste proprio su questi aspetti sentimentali. La versione da concerto qui proposta, in forma di poema sinfonico, è basata sugli ultimi quindici minuti del film, in cui la musica è la vera protagonista, tanto che Spielberg ha lasciato che Williams registrasse il pezzo liberamente, come se si trattasse di un brano da concerto, e ha poi rimontato il film per conformarlo alla musica – cosa più unica che rara nella prassi comune. La partitura scritta da Williams è uno dei suoi migliori lavori, non soltanto capace di costruire con la musica un efficacissimo arco emotivo lungo tutto il film, non soltanto capace di creare temi musicali indimenticabili (il celebre "Flying Theme" che sentiamo in chiusura di questa versione da concerto e che nel film accompagna le scene di volo delle biciclette), ma anche di intrecciarli tra loro e legarli l'uno con l'altro, come in una relazione amorosa, e creando così una coesione musicale rara in una partitura cinematografica.



6. Due pezzi da **SUPERMAN**

Superman: The Movie, Richard Donner, 1978

Subito dopo il successo di *Guerre Stellari*, Williams viene chiamato a dare voce musicale alle mirabolanti imprese di Superman, nella trasposizione cinematografica del supereroe creato da Jerry Siegel and Joe Shuster nel 1938. Il risultato è una partitura che alterna eroismo, romanticismo e humour, il tutto senza perdere di vista che si tratta di un supereroe da fumetto: la musica, perciò, ha un carattere giocoso e sempre un po' sopra le righe.

I. March

La marcia che accompagna i titoli di testa del film è esplosiva e giubilante. Comincia con una fanfara tutta costruita su dominante-tonica e poi, come nelle ouverture in forma-sonata, la prima parte presenta un tema "maschile", esclamato dalle trombe nel loro registro più acuto e brillante. La melodia è basata su un salto di quinta perfetta ascendente (stilema regolarmente usato da Williams per comunicare eroismo, altro famoso esempio è il Tema di Luke di *Guerre Stellari*), e scandisce il nome stesso del supereroe – Su-per-man! Segue il secondo tema "femminile", il tema d'amore nel film, intonato dai corni e dai violoncelli. Lo sviluppo alterna poi eroismo e romanticismo, condensando in musica le due linee narrative del film: le imprese eroiche di Superman e la sua storia d'amore con Lois Lane.

II. Love Theme

Il tema d'amore, già introdotto nella parte centrale della marcia, ha qui uno spazio dedicato, esposto ed elaborato dai violoncelli e dagli altri archi, sostenuti con calore dai corni. Questo è l'arrangiamento da concerto della musica preparata per la scena del volo, in cui Superman porta con sé Lois in una romantica trasvolata notturna sopra i cieli di Metropolis. La melodia, nella sua linea ascendente ed espansiva, cita *Morte e trasfigurazione* di Richard Strauss.

7. Tre pezzi da **Indiana Jones**

Indiana Jones and The Last Crusade, Steven Spielberg, 1989

Indiana Jones 5, James Mangold, 2023

Raiders of the Lost Ark, Steven Spielberg, 1981

La saga di *Indiana Jones* (inaugurata da *Raiders of the Lost Ark* e seguita da altri quattro film, l'ultimo dei quali in uscita nel 2023) ha come protagonista l'archeologo avventuriero Henry Jones Jr., detto "Indiana". I film della serie, e in particolare il primo, sono un omaggio ironico ai vecchi serial (film a episodi a basso costo) degli anni '30 e '40, in cui avventurieri temerari davano la caccia a tesori favolosi, superando trappole e incidenti incredibili, in trame fumettistiche e poco probabili. Williams ha intravisto un elemento "camp" in queste avventure e di conseguenza ha adottato due strategie: il recupero tipo *pastiche* dei modelli musicali dei film d'avventura degli anni '30 e '40 – guardando più a Max Steiner che a Korngold in questo caso – e un approccio ironico alle vicende narrate.

I. Scherzo for Motorcycle and Orchestra

Quello che viene definito "action scherzo" è la forma più usata da Williams per musicare le scene d'azione, una soluzione rintracciabile in molte sue partiture cinematografiche. Questo action scherzo tratto da *Indiana Jones e l'ultima crociata* è uno degli esempi più eclatanti. Scritto per la sequenza in cui Indiana e suo padre, alla guida di un sidecar, sono inseguiti dalle moto dei Nazisti, deve il suo titolo proprio alla presenza centrale delle motociclette in quella sequenza. Il risultato è un pezzo ballettistico scritto per le evoluzioni di quei mezzi a due ruote, che intreccia il tema spiritoso e di sapore *British* del padre di Indiana e quello marzionalmente teutonico dei Nazisti.

II. Helena's Theme

Si tratta del tema scritto per la protagonista principale del quinto capitolo della saga. Allo stato attuale si sa poco del film e della protagonista Helena – il film uscirà solo nell'estate del 2023. Tuttavia, Williams ha presentato la sua nuova composizione in anteprima mondiale alla Hollywood Bowl lo scorso settembre. Questa di stasera è dunque la prima esecuzione europea del nuovo brano. Le atmosfere romantiche evocate nel pezzo sono quelle delle eroine dei film della Hollywood classica, confermando ancora una volta la capacità di Williams di recuperare e rinnovare quello stile passato. Il tema viene presentato in maniera delicata dai legni e dagli archi, ma non è caratterizzato dal marcato sentimentalismo di altri "love themes" ma da una certa ambiguità, in linea con i personaggi fuori dagli schemi tipicamente interpretati da Phoebe Waller-Bridge (Helena, nel film).

III. Raiders March

Il tema principale di tutti i film della serie di *Indiana Jones* è una marcia, forma musicale di cui Williams è specialista. A differenza, però, di marce più prettamente eroiche e nobili (*Midway*, *Star Wars*, o *Superman*) la marcia di Indiana Jones ha un carattere volutamente più smargiasso, e sa rendere

genialmente in musica il carattere un po' avventato e molto umano del suo eroe: la melodia fa un passo avanti e due indietro, per così dire, e quando raggiunge finalmente la vetta, i salti che celebrano la conquista sono esageratamente trionfali. Nella sua parte centrale, viene esposto il tema di Marion, l'eroina del film – a livello di forma, abbiamo anche qui un'alternanza di tema “maschile” e tema “femminile” – per presentare in musica anche il lato sentimentale di Indiana. Il pezzo si chiude con la ripresa del tema di marcia, trasposto una quarta sopra (in Fa), portando così le trombe nel loro registro più acuto e penetrante, per chiudere in modo squillante questa marcia.

8. Due pezzi da **GUERRE STELLARI**

Star Wars: Episode IV – A New Hope, George Lucas, 1977

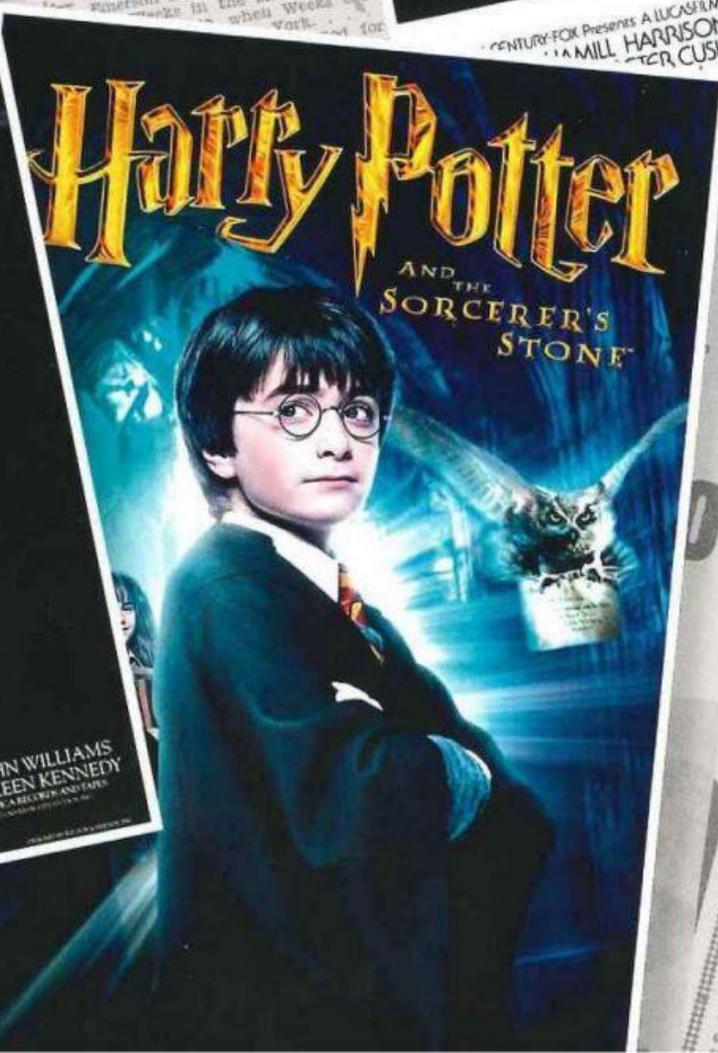
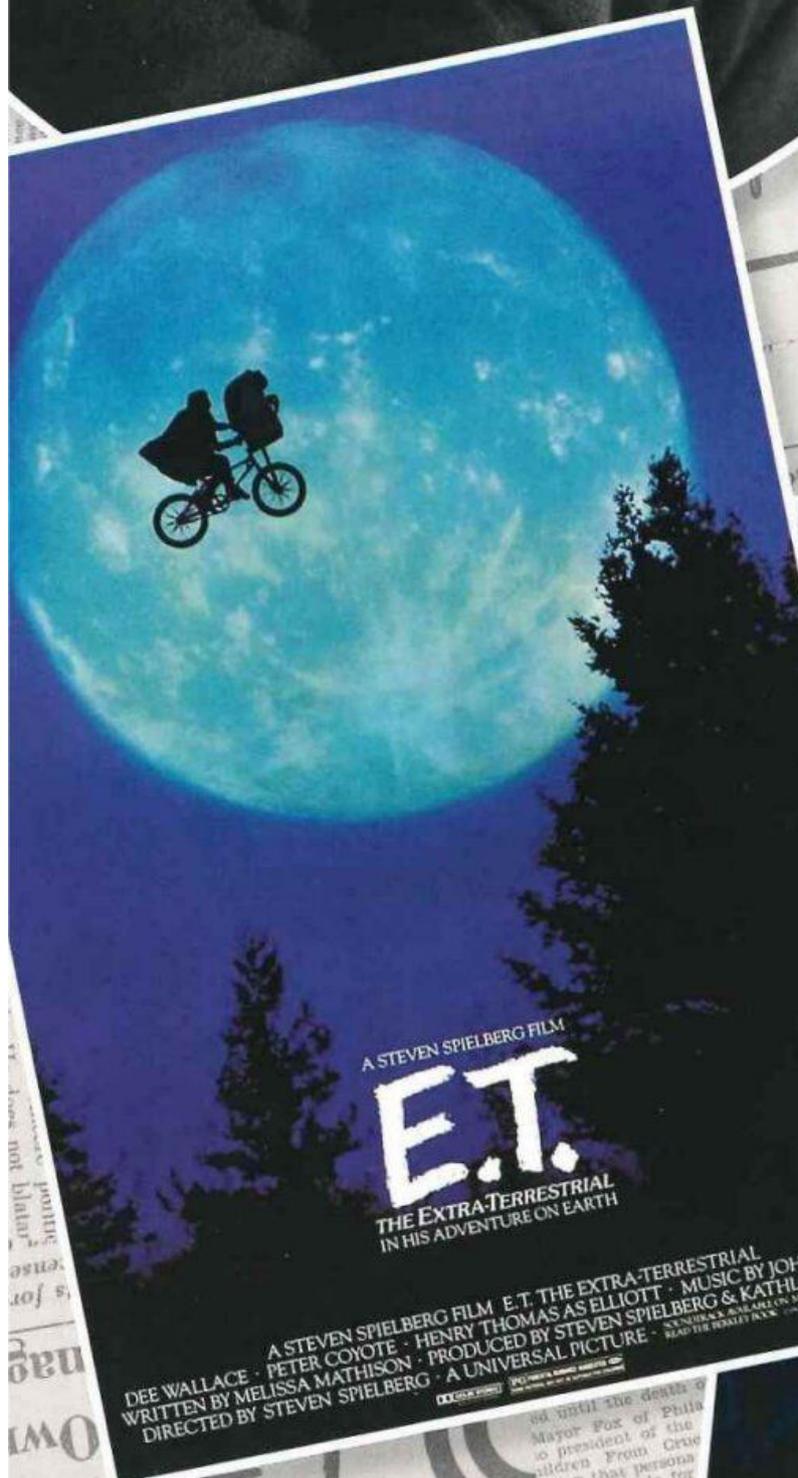
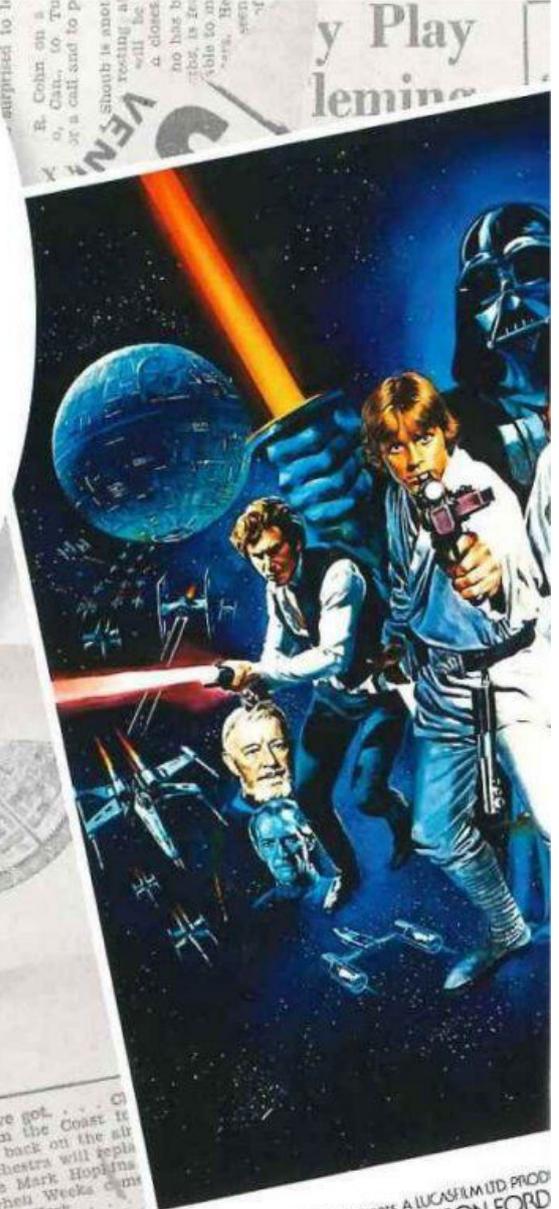
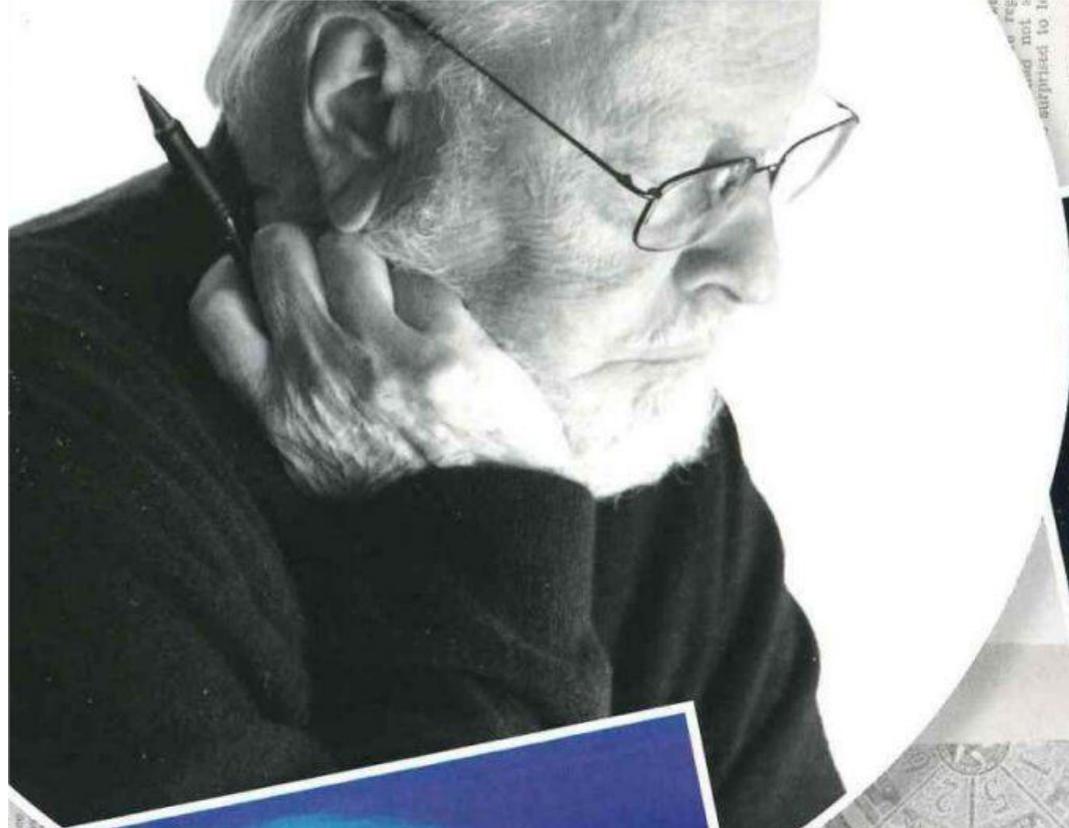
Guerre Stellari uscì nelle sale il 25 maggio 1977 e ben pochi avrebbero potuto prevederne il successo. A quei tempi il genere fantascientifico era tutt'altro che popolare. Lucas voleva musiche di tipo sinfonico, come nei vecchi film d'avventura, ma a quei tempi la musica sinfonica nei film era ancora meno popolare della fantascienza. John Williams, ancora una volta, si rifece alla musica per film anni '30 e '40 – Erich Wolfgang Korngold, Max Steiner, Miklós Rózsa... Ma la partitura abbonda anche di riferimenti alla musica extra-cinematografica (Richard Strauss, Wagner, Prokofiev, Stravinskij, Holst, Walton...), e per dare pieno lustro al sinfonismo della partitura, per registrarla fu ingaggiata la London Symphony Orchestra. Sia il film che la musica ebbero un successo enorme, diventando all'epoca il film di maggior incasso di tutti i tempi e il disco di musica sinfonica più venduto. Williams ha composto le partiture per tutti i nove film della saga di *Star Wars* (1977–2019), per un totale di circa venti ore di musica, un unicum nella storia della musica per film.

I. Princess Leia's Theme

Principale melodia romantica della prima trilogia, è il leitmotiv associato alla principessa Leia Organa, uno dei capi della resistenza che combatte contro l'Impero. Basato su un salto di sesta maggiore ascendente, il pezzo è aperto da un a solo del corno espressivo e tecnicamente impegnativo, e delicate frasi del flauto aggiungono romanticismo al personaggio femminile, ma i successivi rinforzi orchestrali sottolineano anche la determinazione e la forza di questa eroina.

II. Throne Room & Finale

In Episodio IV una marcia trionfale – ispirata alle *Pomp and Circumstance* di Edward Elgar ma soprattutto a *Orb and Sceptre* di William Walton – celebra la vittoria nella battaglia contro l'Impero. Questa versione da concerto è basata su un ampliamento di quella marcia. Introdotto da una cerimoniale fanfara, il tema della Forza è prima eseguito maestosamente dagli ottoni, poi, in un episodio più sommesso, affidato al dolente timbro del corno inglese, e infine ripreso dall'intera orchestra. Segue la musica dei titoli di coda, in cui possiamo riascoltare una ricapitolazione musicale dei principali temi del primo film: il tema di Luke, il tema dei ribelli, il tema di Leia, e infine una coda esaltante e monumentale.



ed until the death of
 Mayor Fox of Phila
 so president of the
 children from Cere
 union that persona
 are responsible for
 high the catastrophe
 dity of involuntar
 the society.

y Play
 lemine

R. Cohan on a
 o, Can, to Tru
 surprised to b
 VENN
 Shout it anote
 rooting a
 will be
 a close
 too has b
 300, is fr
 able to m
 bers, the
 ven

send him all they've got. . . Cl
 wards returns from the Coast to
 weeks and will go back on the air
 Emerson Gill's orchestra will repla
 Emerson Gill's orchestra will repla
 weeks in the Mark Hopkins
 when Weeks came
 work.

CENTURY-FOX Presents A LUCASFILM LTD. PRODUCTION
 A MILL HARRISON FORD
 TONIC CUSHING

NESS
 Z JOH
 SON" P

'N.
 RO

John Williams

Direttore

- 1932 John Towner Williams nasce a Flushing, Queens (New York), l'8 febbraio. Il padre è John Francis Williams, percussionista nella CBS Radio Orchestra e membro del celebre "Raymond Scott Quintette." John inizia a suonare il pianoforte a sette anni, ma sperimenta anche il trombone, il clarinetto, la tuba, il violoncello e il fagotto.
- 1948 Si trasferisce a Los Angeles con la famiglia. Dirige e arrangia per le orchestre studentesche fin dai tempi del liceo. Diventa allievo del pianista e orchestratore hollywoodiano Robert Van Epps e in seguito del compositore Mario Castelnuovo Tedesco. Frequenta anche i corsi di musica della University of California, Los Angeles.
- 1952 - 54 Svolge il servizio militare in aeronautica, arrangiando e dirigendo musica per la banda militare. Si trasferisce poi a New York, dove viene ammesso alla prestigiosa Juillard School of Music nella stessa classe di pianoforte frequentata da Van Cliburn. Contemporaneamente lavora come pianista jazz nei locali della città.
- 1956 Si trasferisce a Los Angeles e viene assunto dalla Columbia Pictures and Records come pianista. Attivo come compositore cinematografico dall'inizio degli anni '60 (con il nome di "Johnny Williams"), riceve la prima nomination all'Oscar per *Boon il saccheggiatore* (*The Reivers*, Mark Rydell, 1969).
- 1972 Vince il primo dei suoi cinque Oscar per la direzione e gli arrangiamenti musicali de *Il violinista sul tetto* (*Fiddler on the Roof*, Norman Jewison, 1971).
- 1974 *Sugarland Express* segna l'inizio di un lungo e fruttuoso sodalizio artistico con Steven Spielberg, che con *Lo squalo* (*Jaws*, 1975) darà enorme visibilità a entrambi, facendo vincere a Williams il suo secondo Oscar (il primo per le musiche originali).
- 1977 Inizia il lungo percorso a fianco di George Lucas nella saga di *Star Wars* e vince il terzo Oscar.

- 1980 Viene nominato direttore stabile della Boston Pops Orchestra (l'orchestra sinfonica più famosa d'America). Nel 1985 compie la prima *tournee* americana con i Boston Pops e nel 1987 la prima *tournee* in Giappone. Alla fine del 1993 lascia la carica e diventa direttore emerito, mantenendo un'attiva collaborazione con l'orchestra.
- 1984 Viene chiamato a scrivere il tema ufficiale delle Olimpiadi di Los Angeles (*Olympic Fanfare and Theme*), primo dei numerosi pezzi scritti per il Comitato Internazionale Olimpico: nel 1987 *We're Looking Good* per le Paralimpiadi; nel 1988 *Olympic Spirit* per i giochi di Seul, e nel 1996 il tema ufficiale del centenario delle Olimpiadi moderne (*Summon the Heroes*). Nel 2002, nel giorno del suo settantesimo compleanno, dirige in mondovisione *Call of the Champions*, per le Olimpiadi invernali di Salt Lake City. Williams è stato insignito dell'Ordine Olimpico.
- 2006 È candidato all'Oscar per due film – cosa non inusuale per lui – e sorpassa così le 43 nomination del compositore Alfred Newman, diventando la seconda persona con più candidature nella storia, dopo Walt Disney. Ad oggi, Williams ne ha accumulate 52.
- 2016 Il 19 aprile è stato insignito del “Ordre National des Arts et Lettres”, la più alta onorificenza del governo francese nel campo delle arti. Il 9 giugno ha ricevuto il premio alla carriera dell'American Film Institute, la prima volta per un musicista.
- 2018 Prolifico compositore anche di molta musica concertistica, Williams prende parte alle celebrazioni del centenario di Leonard Bernstein che si tengono al festival di Tanglewood, a Lenox (Massachusetts, U.S.A.). Per l'occasione, viene eseguito in prima mondiale il nuovo pezzo da concerto *Highwood's Ghost*, ispirato al fantasma che abiterebbe la Highwood Manor a Lenox.
- 2019 Termina le musiche di *Star Wars: Episode IX – The Rise of Skywalker*, facendo del corpus musicale composto nell'arco di quarantadue anni per la “space opera” creata da George Lucas un caso unico nella storia della musica in termini di ricchezza e interconnessione motivica e profondità drammaturgica.
- 2020 Debutta con i Wiener Philharmoniker nella prestigiosa Goldener Saal del Musikverein (la sala famosa per il concerto di Capodanno), dirigendo il primo concerto dell'orchestra interamente dedicato alla musica per film.
- 2021 Debutta a con i Berliner Philharmoniker alla Philharmonie; riceve la prestigiosa Gold Medal della Royal Philharmonic Society per il suo contributo alla diffusione della musica sinfonica.
- 2022 Per i suoi contributi artistici, riceve un cavalierato (Knight of the Most Excellent Order of the British Empire) dalla regina Elisabetta II di Inghilterra.

Filarmonica della Scala

Orchestra

La Filarmonica della Scala viene fondata dai musicisti scaligeri con Claudio Abbado nel 1982. Carlo Maria Giulini guida le prime tournée internazionali; Riccardo Muti, Direttore Principale dal 1987 al 2005, ne promuove la crescita artistica e ne fa un'ospite costante nelle più prestigiose sale da concerto internazionali. Da allora l'orchestra ha instaurato rapporti di collaborazione con i maggiori direttori tra i quali Leonard Bernstein, Giuseppe Sinopoli, Seiji Ozawa, Zubin Mehta, Esa-Pekka Salonen, Riccardo Chailly, Yuri Temirkanov, Daniele Gatti, Fabio Luisi, Gustavo Dudamel. Profonda è la collaborazione con Myung-Whun Chung e Daniel Harding. Daniel Barenboim, Direttore Musicale del Teatro dal 2006 al 2015, e Valery Gergiev, sono membri onorari, così come lo sono stati Georges Prêtre, Lorin Maazel, Wolfgang Sawallisch. Nel 2015 Riccardo Chailly ha assunto la carica di Direttore Principale contribuendo ulteriormente alla reputazione internazionale dell'orchestra.

La Filarmonica realizza la propria stagione di concerti ed è impegnata nella stagione sinfonica del Teatro alla Scala. Ha debuttato negli Stati Uniti con Riccardo Chailly nel 2007, in Cina con Myung-Whun Chung nel 2008 ed è ospite regolare delle più importanti istituzioni concertistiche internazionali.

Dal 2013 è protagonista del *Concerto per Milano*, il grande appuntamento sinfonico gratuito in Piazza Duomo, tra le iniziative Open Filarmonica nate per condividere la musica con un pubblico sempre più ampio, di cui fanno parte anche le *Prove Aperte*, il cui ricavato è devoluto in beneficenza ad associazioni non profit, e il progetto *Sound, Music!* dedicato ai bambini delle scuole primarie milanesi.

Particolare attenzione è rivolta al repertorio contemporaneo: la Filarmonica della Scala commissiona regolarmente nuovi brani ai compositori del nostro tempo.

Consistente la produzione discografica per Decca, Sony ed Emi. Le ultime pubblicazioni per Decca includono The Fellini Album, con musiche di Nino Rota, eletto *Diapason d'Or de l'Année 2019*, *Cherubini Discoveries* e *Respighi*.

L'attività della Filarmonica della Scala non attinge a fondi pubblici ed è sostenuta dal Main Partner UniCredit e dallo Sponsor Allianz.

Organico

Violini Primi

Francesco De Angelis (Spalla)
Andrea Pecolo*
Agnese Ferraro*
Duccio Beluffi
Damiano Cottalasso
Alois Hubner
Fulvio Liviabella
Suela Piciri
Gianluca Scandola
Dino Sossai
Corine Van Eikema
Lucia Zanoni
Evguenia Staneva
Antonio Mastalli
Claudio Mondini
Enrico Piccini

Violini Secondi

Stefano Furini*
Anna Longiave
Anna Salvatori
Emanuela Abriani
Stefano Dallerà
Silvia Guarino
Roberta Miseferi
Leila Negro
Gabriele Porfidio
Estela Sheshi
Alexia Tiberghien
Olga Zakharova
Francesca Monego
Claudio Mondini

Viola

Simonide Braconi*
Matteo Amadasi
Giorgio Baiocco
Carlo Barato
Maddalena Calderoni
Thomas Cavuoto
Francesco Lattuada
Luciano Sangalli
Federica Mazzanti
Marcello Schiavi

Violoncelli

Massimo Polidori*
Martina Lopez
Jakob Ludwig
Simone Groppo
Gianluca Muzzolon
Beatrice Pomarico
Massimiliano Tisserant
Alberto Senatore

Contrabbassi

Francesco Siragusa*
Attilio Corradini
Omar Lonati
Michelangelo Mercuri
Claudio Nicotra
Roberto Parretti
Alessandro Serra

Flauti

Andrea Manco*
Massimiliano Crepaldi

Ottavino

Francesco Guggiola

Oboi

Armel Descotte*
Augusto Mianiti

Corno Inglese

Renato Duca

Clarineti

Fabrizio Meloni*
Christian Chiodi Latini
Antonio Duca

Clarinetto basso

Stefano Cardo

Fagotti

Gabriele Screpis*
Nicola Meneghetti

Controfagotto

Marion Reinhard

Corni

Danilo Stagni*
Natalino Ricciardo*
Roberto Miele
Claudio Martini
Piero Mangano
Giulia Montorsi
Paolo Faggi
Andrea Mancini

Trombe

Francesco Tamiami*
Marco Toro*
Gianni Dallaturca
Nicola Martelli
Valerio Vantaggio

Tromboni

Daniele Morandini*
Renato Filisetti
Giuseppe Grandi
Sanjuan Juan

Tuba

Javier Castano Medina

Timpani

Andrea Bindi*

Percussioni

Gianni Arfacchia
Giuseppe Cacciola
Gerardo Capaldo
Francesco Muraca
Antonello Cancelli
Matteo Manzoni

Arpa

Olga Mazzia*

Tastiere

Iader Costa
Vittorio Rabagliati

* prima parte

Associazione Filarmonica della Scala

Fondatore

Claudio Abbado

Presidente

Maurizio Beretta

Presidente onorario

Dominique Meyer

Sovrintendente del Teatro alla Scala

Direttore artistico

Etienne Reymond

Direttore principale

Riccardo Chailly

Soci onorari

Daniel Barenboim

Valery Gergiev

Georges Prêtre

Lorin Maazel

Wolfgang Sawallisch

Coordinamento**generale**

Hetel Pigozzi

**Comunicazione,
Editoria, Stampa**

Marco Ferullo

Segreteria artistica

Alessandra Radice

**Coordinatore servizi
musicali e produzione**

Renato Duca

Consiglio**di Amministrazione**

Maurizio Beretta *Presidente*

Damiano Cottalasso *Vicepresidente*

Carlo Barato

Andrea Bindi

Stefano Cardo

Javier Castano-Medina

Maurizio Devescovi

Renato Duca

Carla Mainoldi

Francesco Micheli

Daniele Morandini

Beatrice Pomarico

Cesare Rimini

Severino Salvemini

Gabriele Screpis

Francesco Tagliavini

Giuseppe Vita

Collegio dei revisori dei conti

Paolo Lazzati *Presidente*

Gianpietro Limonta

Loris Zannoni

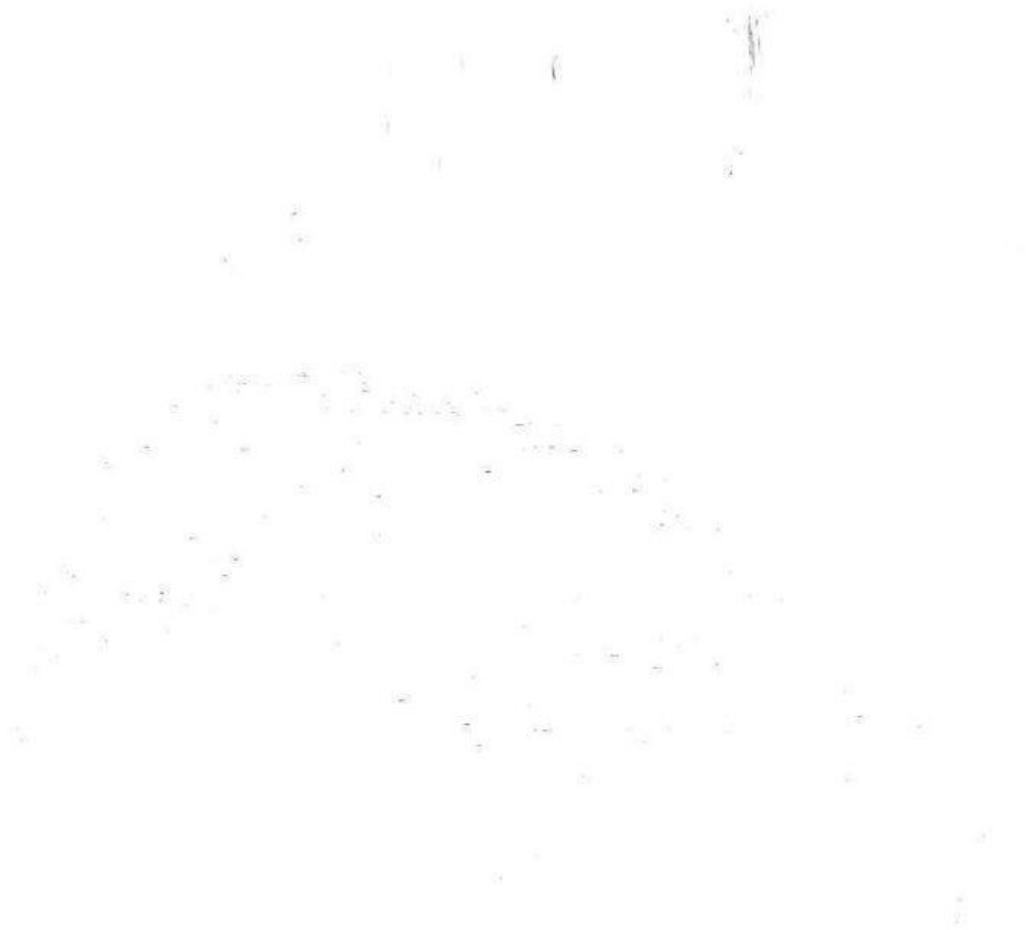
Mecenati

Esselunga Spa

Fondazione Bracco

Prada Bianchi Marina

Rosetti Marino Spa



© 2022 Filarmonica della Scala
Piazza Armando Diaz, 6
20123 Milano

**Responsabile editoriale
e ricerca iconografica**
Marco Ferullo

Progetto grafico e impaginazione
Alessandro Marchesi

Stampa
CopylandMilano

Il presente volume è offerto gratuitamente a tutti gli spettatori dei concerti.
Le immagini sono utilizzate solo a scopo illustrativo e non per finalità commerciali.

È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti in qualsiasi forma.
Finito di stampare nel mese di dicembre 2022.